

Università	Università degli Studi di PERUGIA
Classe	L-18 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale
Nome del corso in italiano	ECONOMIA AZIENDALE <i>modifica di: ECONOMIA AZIENDALE (1296177.)</i>
Nome del corso in inglese	Business Administration
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	L021
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	05/07/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	13/07/2011
Data di approvazione della struttura didattica	30/11/2010
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/03/2011
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	20/01/2009 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	www.ec.unipg.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	ECONOMIA
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	ECONOMIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	• ECONOMIA INTERNAZIONALE DEL TURISMO • Economia Aziendale • Economia e management del turismo
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze di metodiche di analisi e di interpretazione critica delle strutture e delle dinamiche di azienda, mediante l'acquisizione delle necessarie competenze in più aree disciplinari: economiche, aziendali, giuridiche e quantitative;
- possedere un'adeguata conoscenza delle discipline aziendali, che rappresentano il nucleo fondamentale, declinate sia per aree funzionali (la gestione, l'organizzazione, la rilevazione), sia per classi di aziende dei vari settori (manifatturiero, commerciale, dei servizi, della pubblica amministrazione);

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nelle aziende, dove potranno svolgere funzioni manageriali o imprenditoriali, nelle pubbliche amministrazioni e nelle libere professioni dell'area economica.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso la necessaria acquisizione di conoscenze fondamentali nei vari campi dell'economia e della gestione delle aziende, nonché i metodi e le tecniche della matematica finanziaria e attuariale, della matematica per le applicazioni economiche e della statistica;
- comprendono in ogni caso l'acquisizione di conoscenze giuridiche di base e specialistiche negli ambiti della gestione delle aziende private o pubbliche;
- comprendono in ogni caso l'acquisizione di conoscenze specialistiche in tutti gli ambiti della gestione delle aziende pubbliche e private e delle amministrazioni pubbliche;
- possono prevedere la conoscenza in forma scritta e orale di almeno due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- prevedono, in relazione ad obiettivi specifici di formazione professionale ed agli sbocchi occupazionali, l'obbligo di attività esterne con tirocini formativi presso aziende e organizzazioni pubbliche e private nazionali e internazionali.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

criteri che hanno guidato la trasformazione del corso dall'ordinamento 509 a quello 270, conformemente alle linee guida emanate dal Ministero, sono stati:

- la ricerca di un ulteriore incremento del numero degli iscritti e soprattutto dei laureati;
- il miglioramento della qualità della formazione;
- la possibilità di assicurare strumenti effettivi riguardo alle conoscenze e alle competenze utili per il lavoro e la professione, da innestare sull'apprendimento teorico;
- l'attribuzione di impegno didattico ai docenti di ruolo, nella misura complessiva prevista dalle norme, in modo tale da garantire il loro contributo ai corsi di studio in misura superiore a quella minima fissata dal D.M.;
- l'introduzione di forme organizzative della didattica più compatte e coordinate.

La presente riforma, inoltre è stata l'occasione per intervenire in modo correttivo e migliorativo rispetto a talune disfunzioni presenti nel precedente assetto formativo.

In particolare:

1. I raggruppamenti scientifico-disciplinari sono stati resi maggiormente pertinenti rispetto alle caratteristiche formative e ai possibili sbocchi occupazionali dei singoli corsi di laurea;
2. Nei vari corsi di laurea, previsti nelle tre sedi di Perugia, Assisi e Terni, il primo anno di corso saranno previsti il più possibile simile - in modo da dare una solida preparazione di base - e la differenziazione riguarderà soprattutto il secondo e terzo anno;
3. I singoli insegnamenti avranno lo stesso numero di CFU nei diversi corsi di studio in modo da non frazionare l'unicità didattico-formativa.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

L'ordinamento del Corso di Studio è modificato ai sensi del D.M. 270/2004 e della successiva applicazione del D.M. 17/2010 in fase di attivazione.

I criteri seguiti nella progettazione della proposta sono ispirati ad obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'Offerta Formativa in considerazione del D.M. 386/2007, del D.M. 50/2010 e della Legge 240/2010.

L'ordinamento risulta conforme ai criteri di valutazione adottati, così come indicato nella parte generale della relazione.
Il Corso di Studio dispone di strutture adeguate.
I requisiti necessari in termini di numerosità della docenza prevista per la fase di attivazione, sono soddisfatti.
Il NVA esprime complessivamente parere favorevole alla modifica dell'ordinamento del Corso di Studio.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 20 gennaio 2009, alle ore 12.00, si sono riuniti presso il Rettorato dell'Università di Perugia i rappresentanti delle parti sociali e delle professioni interessate ai percorsi formativi e professionali dei corsi, alla presenza del Prorettore, del Dirigente della Ripartizione Didattica e dei rappresentanti delle Facoltà.

Erano presenti i rappresentanti di Regione Umbria, Ufficio Scolastico Regionale, Confindustria, Confartigianato, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, CISL Umbria, Ordine degli Agronomi e Centro Formazione Imprenditoriale CCIAA Perugia.

Il rappresentante della Facoltà ha illustrato le logiche seguite nella proposta di trasformazione del corso di studio ai sensi del D.M. 270/04.

Le Organizzazioni presenti hanno preso atto della trasformazione del corso di laurea e hanno espresso il loro parere positivo.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in Economia Aziendale appartiene alla classe delle Lauree universitarie in Scienze dell'economia e della gestione aziendale (classe L-18). Esso mira a fornire le conoscenze teoriche, metodologiche e tecnico-professionali dal punto di vista strutturale e di funzionamento delle aziende, con particolare riferimento a quelle della pubblica amministrazione, manifatturiere, high tech e commerciali. A questo fine, esso presuppone l'acquisizione di una adeguata conoscenza delle discipline aziendali, economiche, giuridiche, matematiche e statistiche; le prime rappresentano, comunque, il nucleo fondamentale degli insegnamenti impartiti e vengono declinate per aree funzionali e per settori aziendali.

Il Corso intende, altresì, sviluppare negli studenti le capacità di base necessarie per interpretare i principali fenomeni economici, analizzare i fenomeni aziendali e utilizzare i più diffusi strumenti applicabili ai processi gestionali.

Coerentemente con questa impostazione, il corso di laurea propone un percorso formativo strutturato come segue. Il primo anno – peraltro comune a tutti i curricula - si caratterizza per insegnamenti culturali di base, rispettivamente riconducibili all'area dell'economia politica, dell'economia aziendale, del diritto privato e della matematica generale. Inoltre, è previsto il sostenimento di due prove di idoneità, rispettivamente di lingua inglese e di informatica. In questo modo, il primo anno vengono "gettate" le basi delle principali traiettorie culturali e professionali che saranno sviluppate negli anni successivi. Il secondo anno presenta un'articolazione di maggior approfondimento rispetto alle aree culturali indicate nell'anno antecedente. L'area aziendale trova sviluppi funzionali nelle discipline, tra l'altro, di ragioneria, di economia degli intermediari finanziari e di economia e gestione delle imprese. L'area dell'economia politica approfondisce, tra l'altro, i temi della macroeconomia. L'area matematico-statistica offre insegnamenti di statistica e di matematica finanziaria. Infine, l'area giuridica prevede, tra l'altro, lo svolgimento del diritto commerciale. Opportune differenziazioni sono, inoltre, previste, in termini di insegnamenti, già nel secondo anno, a seconda del percorso curriculare prescelto. Infine, il terzo anno prevede una marcata differenziazione a seconda del curriculum scelto dallo studente e degli insegnamenti a scelta previsti nel suo piano di studi. A seconda dei percorsi curricolari scelti, lo studente affronta discipline diverse, come il marketing, l'economia internazionale, l'economia industriale e la politica economica.

Complessivamente, grazie a questa impostazione, il laureato alla fine del percorso formativo disporrà di conoscenze fondamentali rispetto: a. meccanismi di funzionamento dei sistemi di controllo economico-finanziario delle aziende; b. aree funzionali della produzione, dell'organizzazione, del marketing; c. comprensione della struttura economica, del funzionamento delle istituzioni e dei mercati monetari e finanziari e del ruolo della finanza; d.

all'espletamento di professioni che richiedono un'adeguata padronanza della strumentazione giuridica; e. il ruolo del settore pubblico, delle logiche e delle problematiche che tipicamente ispirano e caratterizzano il funzionamento delle aziende e delle amministrazioni pubbliche.

E' previsto uno stage obbligatorio al termine del percorso formativo.

Al termine del percorso formativo, il laureato:

- possiede adeguate conoscenze di base della matematica, della statistica, dell'economia politica, dell'economia aziendale e del diritto;
- conosce i principali metodi di indagine propri delle scienze dell'economia e della gestione aziendale;
- è in grado di acquisire informazioni fondamentali per interpretare i fenomeni economici e per analizzare i fenomeni aziendali;
- è in grado di applicare i principali strumenti per la gestione aziendale e possiede competenze professionali avanzate per esercitare specifiche funzioni aziendali o per svolgere attività nell'ambito di specifici settori (manifatturiero, commerciale, high tech, ecc.);
- è in grado di comunicare oralmente e per scritto in lingua inglese ed è in grado di avvalersi dei principali strumenti che fanno uso delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informatica;
- possiede gli strumenti cognitivi di base per lo sviluppo e l'aggiornamento delle conoscenze acquisite.

Autonomia di giudizio (making judgements)

La padronanza di adeguate competenze tecniche e al contempo il carattere interdisciplinare del percorso formativo permettono al laureato in Economia Aziendale di avvalersi di numerosi strumenti di analisi, approcciando i diversi problemi di natura economica, gestionale e strategica. Allo sviluppo di un'autonoma capacità di giudizio contribuiscono anche i frequenti incontri con esperti esterni, organizzati con modalità tali da consentire un'attiva partecipazione degli studenti, chiamati ad esprimere il proprio punto di vista sugli argomenti di volta in volta trattati. Conseguentemente, il possesso di adeguate competenze teoriche, metodologiche e tecniche, e al contempo il carattere spiccatamente interdisciplinare del percorso formativo, permettono al laureato in Economia Aziendale l'acquisizione di una adeguata autonomia di giudizio.

Abilità comunicative (communication skills)

Le attività che concorrono a determinare il percorso formativo sono concepite in modo da favorire una partecipazione attiva degli studenti e lo sviluppo di loro adeguate capacità comunicative. Il corso di laurea consente l'acquisizione di competenze comunicative sufficienti ad interagire con successo nelle situazioni di lavoro individuale e di team sia in aziende pubbliche che private nelle diverse aree funzionali. Abilità specifiche di comunicazione scritta e verbale, oltre che con il supporto di strumenti telematici sono acquisite grazie alle diverse modalità di sostenimento delle prove per il superamento degli esami. Le attività che concorrono a determinare il percorso formativo sono concepite in modo da favorire una partecipazione attiva degli studenti e lo sviluppo di adeguate capacità comunicative, tali da poter interagire con successo in situazioni di lavoro di gruppo nei più diversi contesti. A tale fine, oltre alla discussione della tesi in sede di prova finale, sono anche previste, nell'ambito di alcuni insegnamenti, discussioni e presentazioni, individuali o di gruppo, di casi aziendali e di brevi ricerche realizzate in ambito accademico. Il corso di laurea inoltre sviluppa la capacità di interagire in un ambiente internazionale grazie alla conoscenza della lingua inglese e alle incentivazioni promosse per far maturare esperienze Erasmus.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il processo formativo è concepito in modo da fornire agli studenti le conoscenze di base e le metodiche teoriche e tecnico-professionali per lo sviluppo e l'aggiornamento delle competenze acquisite, grazie anche alla capacità di selezionare autonomamente gli strumenti più adeguati ai fini di un apprendimento costante.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di laurea in Economia Aziendale occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

In ogni caso, l'ammissione richiede la verifica del possesso, all'atto dell'immatricolazione, di conoscenze e competenze adeguate per poter seguire proficuamente il corso di laurea. Il Regolamento Didattico del corso di studio disciplina le modalità di verifica delle conoscenze richieste, oltre che gli obblighi formativi aggiuntivi previsti nel caso in cui la verifica non sia positiva.

Agli studenti in possesso di certificazione riconosciuta dall'Unione Europea attestante le loro conoscenze informatiche e/o linguistiche il Consiglio preposto al Corso di laurea potrà riconoscere i relativi ed equivalenti crediti formativi corrispondenti all'insegnamento di Informatica ed a quello di Lingua straniera.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle altre attività formative previste dal piano di studi. Il periodo intercorrente fra l'ultimo esame sostenuto e l'inizio della sessione di laurea non deve essere inferiore a dieci giorni.

Entro il 31 marzo di ciascun anno, il Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, delibera la programmazione di non più di quattro sessioni di laurea per anno accademico.

La prova finale del Corso di Laurea in Economia Aziendale per il conseguimento del titolo di studio consiste nella elaborazione, presentazione e discussione, davanti ad apposita Commissione ristretta, di un lavoro concordato con il docente relatore, attinente una disciplina della quale lo studente ha sostenuto l'esame e che appartenga al proprio percorso formativo o attinente una disciplina non inclusa nell'offerta formativa del Corso di Laurea, a condizione che venga espresso parere di congruità da parte del Consiglio del Corso di Laurea.

Le attività formative relative alla prova finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono nella predisposizione in forma scritta e discussione di un elaborato teorico-pratico, secondo gli standard di editing indicati sul sito web. E' prevista la possibilità di predisporre l'elaborato sotto forma cartacea oppure su supporto magnetico (cd rom), con copertina firmata dal docente relatore.

La valutazione della prova finale avviene nel corso di una seduta pubblica della Commissione di esame di Laurea, composta da almeno undici membri effettivi e da due supplenti, presieduta da un professore di ruolo e nominata dal Rettore. La Commissione di esame di laurea, per la valutazione dei candidati, si avvale del precedente parere formulato da una Commissione ristretta di docenti appartenenti ai Corsi di laurea offerti dalla Facoltà di Economia nella sede di Perugia, nominata dal Presidente del Consiglio Intercurso in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale e composta da almeno tre professori, davanti alla quale avviene la discussione dell'elaborato. Di tale Commissione fa parte il docente relatore che ha seguito il candidato nella preparazione della prova finale.

Il voto finale con cui viene conferita la laurea, espresso in centodecimi, è il risultato della media aritmetica dei voti degli esami, ponderata in rapporto ai crediti formativi corrispondenti a ciascun esame, maggiorata della votazione finale attribuita alla prova dalla Commissione.

La Commissione di Laurea può attribuire fino a un massimo di tre centodecimi per l'elaborato finale. E', inoltre, previsto un punteggio per la durata degli studi fino ad un massimo di 3 punti per una durata di 3 anni.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

La Facoltà di Economia offre tre corsi di laurea dislocati nelle tre sedi di Perugia, Assisi e Terni. I motivi che sono alla base dell'istituzione di più corsi di laurea nella medesima classe sono:

a) i singoli corsi di laurea offrono prospettive occupazionali in differenti ambiti aziendali. In particolare, i corsi di laurea in Economia aziendale (sede di Perugia e Terni) puntano a soddisfare orientamenti professionali rivolti alle imprese manifatturiere (di settori diversi quali quelli del Made in Italy o quelli high tech) e a quelle della grande distribuzione commerciale. Il corso di laurea interateneo in Economia Internazionale del Turismo consente di avere sbocchi professionali nel campo dell'organizzazione e dei servizi turistici, nel contesto dell'attività delle aziende agenziali, in quello delle attività delle imprese ricettive e ristorative e in quello delle attività culturali ed ambientali;

b) La Facoltà di Economia dell'Ateneo di Perugia, storicamente, registra un numeroso numero di immatricolati al primo anno di corso di laurea. Di conseguenza, è opportuno sia al fine di garantire una migliore funzionalità didattica che di soddisfare le esigenze di questi studenti (con le loro preferenze individuali in termini di capacità, attitudini e propensioni verso specifiche tipologie di aziende e di funzioni interne), offrire l'istituzione di più corsi di laurea all'interno della stessa classe.

c) La dislocazione territoriale. In particolare, l'istituzione del corso di Economia aziendale sulla sede di Terni si motiva con l'esigenza di articolazione sul territorio regionale dell'offerta formativa; la sede di Terni è, infatti, per la sua collocazione geografica, destinata a raccogliere studenti da un bacino di utenza diverso da quello di Perugia e principalmente individuabile nelle province di Terni, Rieti e Viterbo. Peraltro, l'istanza per la presenza di un corso di laurea in Economia Aziendale sul comprensorio ternano emerge dalle esplicite manifestazioni in tal senso delle locali parti interessate e trova riscontro, nel preesistente corso di ordinamento ex 509, in un consistente numero di iscrizioni. L'istituzione del corso in Economia Internazionale Turismo si deve alla specifica vocazione turistica del comprensorio Assisiano, e da una trazione di studi sul turismo, con un'esperienza ormai trentennale.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

L'istituzione di questo corso, pur in presenza di altri corsi appartenenti alla classe L-18 nella Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Perugia, si motiva, in primo luogo, con l'esigenza di articolazione sul territorio regionale dell'offerta formativa; la sede di Perugia è, infatti, per la sua collocazione geografica, destinata a raccogliere studenti da un bacino di utenza diverso da quello di Terni e principalmente individuabile nelle province di Perugia, Arezzo e Macerata, oltreché per un rilevante afflusso di studenti provenienti da alcune regioni del Mezzogiorno. Peraltro, l'istanza per la presenza di un corso di laurea in Economia Aziendale a Perugia, oltreché per le ragioni storiche connesse alla sede dell'Ateneo, emerge dalle esplicite manifestazioni in tal senso del mondo istituzionale e imprenditoriale provinciale, oltreché nel riscontro in un consistente numero di iscrizioni.

In aggiunta, l'offerta formativa proposta presenta delle connotazioni differenti rispetto all'omonimo corso attivo sulla sede di Terni, sia in termini quantitativi che qualitativi.

Infatti, in relazione alle differenze quantitative con il corso di laurea presente nella sede ternana, si rileva che il percorso curriculare in "Economia e Legislazione Aziendale" registra una differenza di 66 cfu; il percorso curriculare "Economico e manageriale" ha una differenza di 66 cfu; il percorso curriculare di "Economia dei mercati e degli intermediari finanziari" ha una differenza di 78 cfu. Pertanto, l'offerta didattica nella sede di Perugia rispetta appieno e con buon margine (tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe attivati dalla Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Perugia) i requisiti richiesti dalla normativa in termini di differenziazione.

Per quanto concerne, invece, l'aspetto qualitativo, la sede di Perugia ha apprestato tre diversi curricula che evidenziano specifici orientamenti culturali e professionali, mirati rispettivamente a sviluppare competenze nell'ambito delle imprese industriali, nella consulenza e nelle imprese bancarie. Questa architettura formativa comporta un'evidente differenziazione rispetto all'impostazione formativa presente nella sede ternana.

Infine è doveroso sottolineare come l'impostazione data alla laurea triennale sia pienamente funzionale e propedeutica al suo più naturale proseguimento con le lauree magistrali offerte nella sede di Perugia.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Il profilo professionale che si intende formare con il CdL in Economia Aziendale è legato all'inserimento nelle diverse aree funzionali dell'azienda nonché allo svolgimento di attività di supporto ad esse presso imprese industriali, commerciali e di servizi, organizzazioni non profit, aziende pubbliche, società di consulenza aziendale e libere professioni dell'area economica
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato in EA è in grado di analizzare e comprendere diverse problematiche aziendali, di identificare specifiche soluzioni decisionali, grazie all'apporto di competenze economiche, aziendali, giuridiche e matematico-statistiche. Il bilanciamento continuo nelle diverse discipline tra contenuti teorici e contenuti tecnico-professionali, permette al laureato in EA di applicare le conoscenze acquisite ad una pluralità di problematiche che interessano le imprese. Queste capacità sono rafforzate anche dalla conoscenza della lingua inglese (livello B1) e dell'informatica di base. Attraverso le competenze maturate in alcuni campi disciplinari di base, attinenti la struttura e il funzionamento delle aziende, gli studenti saranno in grado di contestualizzare e decodificare le problematiche economiche, gestionali e strategiche. Conseguentemente, il possesso di adeguate competenze teoriche, metodologiche e tecniche, e al contempo il carattere spiccatamente interdisciplinare del percorso formativo, permettono al laureato in Economia Aziendale l'acquisizione di una adeguata autonomia di giudizio.
competenze associate alla funzione: Le attività formative sono concepite in modo da favorire lo sviluppo di adeguate capacità comunicative, tali da poter interagire con successo in situazioni di lavoro di gruppo nei più diversi contesti. A tale fine sono anche previste, nell'ambito di alcuni insegnamenti, discussioni e presentazioni, individuali o di gruppo, di casi aziendali e di brevi ricerche realizzate in ambito accademico. Il corso di laurea inoltre sviluppa la capacità di interagire in un ambiente internazionale grazie anche alle incentivazioni promosse per far maturare esperienze Erasmus.
sbocchi occupazionali: I laureati in Economia Aziendale saranno impiegabili principalmente per l'inserimento nelle diverse aree funzionali dell'azienda nonché per lo svolgimento di attività di supporto ad esse presso imprese industriali, commerciali e di servizi, organizzazioni non profit, aziende pubbliche, società di consulenza aziendale e libere professioni dell'area economica.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Specialisti in attività finanziarie - (2.5.1.4.3) • Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1) • Fiscalisti e tributaristi - (2.5.1.4.2) • Specialisti nella commercializzazione di beni e servizi (escluso il settore ICT) - (2.5.1.5.2) • Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0)
Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
• agrotecnico laureato • esperto contabile • perito agrario laureato

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Area Generica
Conoscenza e comprensione
Il laureato in Economia Aziendale dovrà possedere un'adeguata conoscenza delle diverse aree culturali presenti, in particolare quelle afferenti le discipline aziendali, declinate sia per aree funzionali, sia per classi di aziende di diversi settori e dovrà essere in grado di comprendere i principali fenomeni economici e di individuare le variabili critiche di contesto. Conseguentemente, il laureato sarà in grado di analizzare e comprendere diverse problematiche aziendali oltreché di identificare specifiche soluzioni decisionali, grazie all'apporto di competenze economiche, aziendali, giuridiche e matematico-statistiche. La rilevante inter-disciplinarietà degli insegnamenti e la loro integrazione in un quadro coerente rende possibile dare allo studente buone basi conoscitive e di comprensione della struttura e del funzionamento dei diversi modelli di azienda, da quella pubblica a quella di tipo imprenditoriale e manageriale sino ad arrivare a quelle di tipo cooperativo e no profit. In tutti i curricula è prevista l'acquisizione di una buona conoscenza della lingua inglese. Le verifiche in itinere dei risultati di apprendimento si prefiggono di accertare sia le conoscenze acquisite, sia la capacità di selezionare autonomamente i quadri teorici, gli strumenti di analisi, le soluzioni operative di volta in volta più appropriati.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Il laureato in Economia Aziendale dovrà essere in grado di applicare le conoscenze teoriche di base e le competenze tecniche acquisite, adattandole ai diversi contesti in cui potrebbe essere chiamato ad operare. Il bilanciamento continuo nelle diverse discipline e insegnamenti tra contenuti teorici, contenuti metodologici e contenuti tecnico-professionali permette al laureato di poter applicare la conoscenza acquisita ad una pluralità di problematiche aziendali. Al fine di rafforzare questa conoscenza sono previste, per diversi insegnamenti, attività di supporto alla didattica, esercitazioni pratiche, discussioni di casi aziendali, testimonianze da parte di imprenditori, manager e professionisti e attività seminariali di docenti provenienti da altri Atenei italiani e esteri. Prima della prova finale è previsto uno stage obbligatorio.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Economico	SECS-P/01 Economia politica	9	9	8
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale	9	9	8
Statistico-matematico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	9	9	6
Giuridico	IUS/01 Diritto privato	15	15	6
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 28:		-		

Totale Attività di Base	42 - 42
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale	39	39	32
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese			
	SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari			
Economico	SECS-P/01 Economia politica	15	15	8
	SECS-P/02 Politica economica			
	SECS-P/03 Scienza delle finanze			
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica	15	15	10
	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie			
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale	15	15	12
	IUS/05 Diritto dell'economia			
	IUS/07 Diritto del lavoro			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 62:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	84 - 84
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/12 - Diritto tributario	18	18	18
	SECS-P/01 - Economia politica			
	SECS-P/02 - Politica economica			
	SECS-P/06 - Economia applicata			
	SECS-P/07 - Economia aziendale			
	SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese			
	SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie			

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	6	6
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36 - 36	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : IUS/12 , SECS-P/06)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : SECS-P/01 , SECS-P/02 , SECS-P/07 , SECS-P/08 , SECS-S/06)

Si è ritenuto opportuno inserire tra le attività affini un congruo numero di crediti formativi di settori scientifico-disciplinari delle aree economiche, aziendalistiche e giuridiche. Ciò al fine di rafforzare la vocazione economica e di management di questo CdS,utilizzando tra l'altro le competenze scientifiche e didattiche, sulla base dei docenti, presenti all'interno della Facoltà.Tutto questo consente una adeguata trattazione di materie in grado di completare e qualificare la formazione dello studente nel nucleo fonadamentale del suo corso di Studi.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 14/06/2013